

LINEA DIRETTA «PER FORNIRE A CHIUNQUE LO RICHIEDA AMPIA INFORMAZIONE»

# «La Ligure piemontese laterizi sul caso Filippa non ha segreti»

«La verità non è un'opinione». E sull'onda di tale slogan coniato dalla Ligure piemontese laterizi Spa di Cairo, la società ha aperto una linea diretta «per fornire a chiunque lo richieda ampia informazione». Un dialogo che corre sui fili del telefono e in rete. Naturalmente sul progetto della discarica di località Filippa, al centro di una lunga ed accesa contestazione.

Una linea diretta sia telefonica, (019 500585), sia informatica (info-filippa.lpl.spa@virgiglio.it) cui possono rivolgersi ed accedere coloro che intendono avere informazioni dettagliate su tutto ciò che riguarda la costruzione dell'impianto. Spiegano alla società: «Sulla verità siamo pronti ad ogni tipo di dialogo e di confronto. Non c'è da parte nostra la volontà di compiere atti ed investimenti non compatibili con l'ambiente o diversi da quelli espressi nel progetto».

E aggiungono: «Siamo certi che tutti noi amiamo compiere scelte sulla base di fatti concreti, nel rispetto delle leggi e nella tutela della salute». Concludono alla Lpl: «Ognuno è libero di pensare ciò che vuole e di manifestare per ciò in cui crede. Tuttavia sarebbe meglio che ciò in cui si crede fosse la verità dei fatti. Anche perché alcuni preferiscono attaccare il progetto della Filippa senza neppure averne preso visione, altri hanno trovato l'occasione per mettersi in luce».

Il «nuovo corso» annunciato dalla società cairese va ad integra-

re una serie di incontri che l'azienda sta mettendo a punto anche con i rappresentanti dei diversi partiti e formazioni politiche valbormidesi. E, proprio in tema di partiti, domani sera si riunirà il «Coordinamento delle forze politiche della città di Cairo Montenotte», di cui fanno parte Comunisti italiani, Ds, Forza Italia, Lega Nord, Liberali, Margherita, Rifondazione comunista, Sdi e Verdi. Il gruppo, costituitosi nei giorni scorsi, in occasione dell'incontro in programma fra poche ore esaminerà un documento contro il progetto di costruzione della discarica, la cui approvazione verrà chiesta a tutti i Comuni della Val Bormida ligure e piemontese, a quelli limitrofi, alla Comunità montane e alle Amministrazioni provinciali liguri e piemontesi che gravitano sul bacino del fiume Bormida.

Un'iniziativa che si aggiunge ai ricorsi al Tar che verranno presentati dal Comune di Cairo, dal Comitato salute, ambiente e lavoro, e a quello elaborato da un gruppo di privati.

E' di poche ore fa, inoltre, l'invito da parte del Consorzio Valbormida ai sindaci dei 18 Comuni del comprensorio a e quelli del Basso Piemonte relativo alla messa in vendita dei «bidoni» realizzati da 22 artisti contro la costruzione dell'impianto. Il ricavato verrà utilizzato per promuovere un convegno su caso-Filippa. [l. b.]